



Comunicato stampa

Vernier/Ostermundigen, 19 novembre 2024

Test dei passaggi pedonali: in centro città la metà non è conforme

Da una verifica condotta su 105 passaggi pedonali non regolati in prossimità delle stazioni di Friburgo, Montreux, Bienna, Olten, Baden/Ennetbaden, Zugo e San Gallo emerge che 50 non sono conformi e presentano lacune importanti, specialmente in fatto di visibilità. Il Touring Club Svizzero mette questi risultati a disposizione dei rispettivi Comuni e dà raccomandazioni concrete su come migliorare la sicurezza stradale dei pedoni. Nel 2023, 974 persone in Svizzera sono state coinvolte in un incidente mentre attraversavano un passaggio pedonale.

Le stazioni attirano ogni giorno centinaia di migliaia di pedoni che usufruiscono dei passaggi pedonali nelle vicinanze, pagando purtroppo un caro prezzo. Nel 2023 infatti, le persone coinvolte in incidenti durante l'attraversamento pedonale in Svizzera sono state 974, di cui 212 ferite gravemente e 24 decessi.

Il TCS ha esaminato 15 passaggi pedonali nelle vicinanze delle stazioni di Friburgo, Montreux, Bienna, Olten, Baden/Ennetbaden, Zugo e San Gallo. Sono stati presi in esame agglomerati di medie dimensioni affinché la situazione fosse più rappresentativa della realtà di molte stazioni in località più piccole. Tutti i passaggi pedonali oggetto dell'esame non sono regolati (ossia sono privi di semaforo) e sono i più vicini a queste stazioni. Tutti sono stati testati sulla base degli stessi criteri, derivati e definiti dalle norme dell'Associazione svizzera dei professionisti della strada e dei trasporti (VSS), tra cui la distanza di visibilità del passaggio pedonale e delle zone di avvicinamento da un veicolo o una bicicletta, l'ampiezza e il numero di corsie di marcia da attraversare.

Dito puntato contro la mancanza di visibilità

Per la verifica dei passaggi pedonali si è proceduto alla valutazione dei criteri su una scala da «completamente conforme» a «insufficiente». I risultati finali hanno evidenziato che, dei 105 attraversamenti esaminati, solo 19 sono conformi o con carenze minori, mentre 36 sono a malapena sufficienti e 50 insufficienti. Nei pressi della stazione di Bienna sono stati rilevati 11 passaggi insufficienti dei 15 esaminati, contro gli 8 di Montreux, Olten e Baden/Ennetbaden. Al contrario, 8 dei 15 passaggi pedonali esaminati sono conformi o presentano lievi carenze nei pressi della stazione di Zugo.

Nel complesso, questi risultati evidenziano lacune per un numero significativo di attraversamenti pedonali nei pressi di 7 delle principali stazioni svizzere. A un'analisi dettagliata, la causa principale di tali valutazioni negative risulta essere la visibilità: 48 dei 50 passaggi pedonali giudicati insufficienti presentano problemi di conformità per quanto riguarda la distanza che permette ad un veicolo o una bicicletta di vedere l'attraversamento. Anche l'eccessiva distanza di attraversamento e la necessità di attraversare più di una corsia di marcia contribuiscono al giudizio negativo di 21 passaggi pedonali.

Le città devono fare i conti talvolta con ostacoli strutturali e storici

È importante leggere questi risultati alla luce del contesto urbano in cui si inseriscono. Nonostante alcune siano state sottoposte a importanti ristrutturazioni, le stazioni sono state costruite tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo nelle immediate vicinanze dei centri che sono caratterizzati da una forte densità di costruzioni urbane. Il successo delle ferrovie e la crescita delle automobili hanno poi trasformato e fortemente sollecitato l'uso delle strade adiacenti alle stazioni. Nelle città densamente popolate, spesso è stato quindi necessario integrare i passaggi pedonali nella pianificazione urbana esistente. Ne consegue che gli attraversamenti per i pedoni derivano da un compromesso tra diversi vincoli (ambiente edificato, trasporti pubblici ecc.) e fattori determinanti (numero di pedoni, spazio disponibile ecc.). Allo scopo di migliorare la sicurezza dei passaggi pedonali presi in esame, il TCS ha messo questi risultati a disposizione dei rispettivi Comuni in forma di relazione tecnica dettagliata, fornendo al contempo raccomandazioni concrete su come migliorare la sicurezza.

Contatto

Laurent Pignot, portavoce del TCS
Tél. 058 827 27 16 | 076 553 82 39 | laurent.pignot@tcs.ch
www.presetcs.ch | www.flickr.com



Metodologia

I passaggi pedonali sono stati esaminati in collaborazione con lo studio Swisstraffic. Le osservazioni si basano su criteri ricavati dalla lista di controllo della vecchia norma VSS SN 640 241 sugli attraversamenti pedonali, pubblicata dall'Associazione svizzera dei professionisti della strada e dei trasporti (Schweizerischen Verbandes der Strassen- und Verkehrsfachleute, VSS).

La procedura metodologica adottata è la seguente:

1. Definizione del perimetro attorno alla stazione, intesa come punto centrale, includendo 15 passaggi pedonali non regolati.
2. Sopralluogo del passaggio pedonale.
3. Valutazione della conformità del passaggio pedonale secondo i criteri pubblicati dalla VSS.
4. Per ogni passaggio pedonale, redazione di una scheda descrittiva nella quale sono riportate le lacune riscontrate.
5. Proposte di misure per ogni passaggio pedonale.
6. Invio alle autorità di una relazione tecnica per ogni stazione ai fini di trasparenza.

	Friburgo	Montreux	Bienna	Olten	Baden/ Ennetbaden	Zugo	San Gallo	Totale CH
Passaggi pedonali								
Pienamente conforme	0	0	0	0	1	2	2	5
Pienamente conforme, salvo per le persone con mobilità ridotta	2	0	0	0	1	3	0	6
In regola	1	0	0	2	0	3	2	8
Sufficiente	7	7	4	5	5	3	5	36
Insufficiente	5	8	11	8	8	4	6	50
Totale	15	15	15	15	15	15	15	105

Touring Club Svizzero – sempre al mio fianco.

Dalla sua fondazione a Ginevra nel 1896, il Touring Club Svizzero è al servizio della popolazione svizzera. È sinonimo di sicurezza, sostenibilità e libera scelta nella mobilità personale, e si impegna a livello politico e sociale. Con i suoi 1900 collaboratori e le sue 23 sezioni regionali, il più grande club della mobilità in Svizzera offre un'ampia gamma di prestazioni e servizi dedicati alla mobilità, all'assistenza, alla salute e al tempo libero ai suoi circa 1,6 milioni di soci. Una prestazione di assistenza viene fornita ogni 70 secondi. 200 pattuglieri compiono all'incirca 359'000 interventi di soccorso stradale in tutta la Svizzera ogni anno, permettendo così di ripartire immediatamente in oltre l'80% dei casi. La centrale di assistenza ETI effettua mediamente ogni anno 57'000 interventi, incluse circa 3200 perizie mediche e ben 1200 operazioni di rimpatrio. TCS Swiss Ambulance Rescue è il più grande operatore privato nel settore dei soccorsi d'emergenza e del trasporto sanitario in Svizzera con 50 veicoli, 17 basi logistiche e oltre 35'000 interventi ogni anno. Negli uffici della protezione giuridica vengono trattate 42'000 pratiche e si offrono quasi 10'000 consulenze legali. Fin dal 1908 il TCS si impegna a favore della sicurezza stradale in Svizzera, mettendo a punto strumenti pedagogici, campagne di sensibilizzazione e prevenzione nonché testando l'infrastruttura per la mobilità e consigliando le autorità. Ogni anno, il TCS distribuisce quasi 110'000 pettorine e 90'000 gilet alle bambine e ai bambini, affinché la mobilità delle nuove generazioni sia all'insegna della sicurezza. I centri di guida formano 42'000 partecipanti all'anno in tutte le categorie di veicoli. Con 33 campeggi e circa 950'000 pernottamenti turistici, il TCS è il leader dei campeggi in Svizzera. L'Accademia della mobilità del TCS studia e progetta le trasformazioni nel settore dei trasporti, come la mobilità verticale con i droni o la mobilità condivisa, ad esempio con il progetto "carvelo" che conta 400 bici cargo elettriche e 40'000 utenti. Il TCS è cofirmatario del programma per la mobilità elettrica 2025.